

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<b>Processo di acquisto ICT (MIC1 R 1.1-1)</b>	<p>----</p> <p>I costi per la <i>white list</i> dei fornitori sono compresi nell'investimento</p> <p>3. I costi per la creazione del portale digitale per gli appalti saranno sostenuti da fondi nazionali.</p>	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	<p>La riforma mira a razionalizzare e accelerare la procedura di appalto per le risorse ITC, semplificando e centralizzando i controlli, <b>limitatamente agli acquisti del PNRR</b>, eliminando le complessità richieste dalla legislazione italiana in aggiunta alla normativa europea.</p> <p>Si prevedono in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ una <i>white list</i> di fornitori certificati;</li> <li>▪ un percorso di approccio semplificato (<i>fast track</i>) per gli acquisti ICT;</li> <li>▪ un portale digitale degli appalti.</li> </ul>	<p><b>Traguardo:</b> T4 2021</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Adozione di un intervento legislativo nell'ambito del decreto-legge semplificazioni che preveda: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il ricorso all'affidamento diretto degli appalti ICT</li> <li>- l'interoperabilità tra le diverse banche dati gestite dagli organismi di certificazione che intervengono nel processo di verifica dei requisiti</li> <li>- l'istituzione di un fascicolo virtuale dell'operatore economico.</li> </ul> </li> </ul>	Attuato dall' <b>art. 53 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77</b>
<b>Supporto alla trasformazione PA (MIC1 R 1.2-10)</b>	<p><b>155 (Sovvenzioni)</b> di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 140 per assumere 250-300 esperti esterni;</li> <li>15 per acquisti risorse strumentali.</li> </ul>	PCM – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	<p>La riforma definisce la governance necessaria per sostenere le PA centrali e locali nel campo della digitalizzazione per attuare le misure di cui agli investimenti 1-7 e anche per gli investimenti e le riforme nel settore della sanità digitale inclusi nella missione 6. Si prevede l'istituzione di un <b>ufficio per la trasformazione digitale della PA. (<i>Transformation office</i>)</b> composta da un team centrale, affiancato da sette <i>team</i> territoriali a supporto della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Inoltre si prevede l'istituzione di una nuova società (<i>NewCo</i>) dedicata a <i>Software development &amp; operations</i> management per sostenere l'aggiornamento digitale delle amministrazioni centrali.</p>	<p><b>Traguardo:</b> T4 2022</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Istituzione dell'<b>Ufficio per la trasformazione digitale della PA</b> attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la pubblicazione del decreto-legge reclutamento (D.L. 80/2021)</li> <li>- la pubblicazione di un invito a manifestare interesse, la selezione degli esperti e il conferimento degli incarichi.</li> </ul> </li> <li>▪ Istituzione della <i>NewCo</i> mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>- autorizzazione di legge;</li> <li>- DPCM che autorizza la costituzione della società, che ne fissa gli obiettivi, il capitale sociale e la durata e ne nomina gli amministratori;</li> <li>- istituzione della società con atto notarile;</li> <li>- adozione dello statuto e dei regolamenti della società.</li> </ul> </li> </ul>	<p>Il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 art. 10 ha previsto l'inserimento presso la struttura della Presidenza del Consiglio competente per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, fino al 31.12.2026, di un contingente massimo di 338 esperti per l'attuazione degli interventi di digitalizzazione previsto dal PNNR. Sono stati adottati 264 decreti di incarico a esperti di cui 28 ai sensi del DPCM 16 dicembre 2020, 230 ai sensi del DPCM dell'8 settembre 2021 e 6 esperti individuati ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.L. 80/2021 e dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001.</p> <p>Inoltre, è stato attivato il servizio per la realizzazione della piattaforma <a href="#">PA Digitale 2026</a> che fornisce le informazioni alle PA destinatarie degli interventi di digitalizzazione; in futuro sarà il punto di accesso alle risorse del PNRR destinate alla</p>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>trasformazione digitale e costituirà la piattaforma per il monitoraggio e la rendicontazione delle missioni e componenti del PNRR di competenza del Dipartimento per la trasformazione digitale.</p> <p>Il D.L. 36/2022 (art. 28) ha autorizzato la costituzione della NewCo denominata <b>3-I spa</b>. La società, con sede in Roma, a capitale interamente pubblico, svolge le proprie attività a favore dell'INPS dell'INAIL, dell'ISTAT, della Presidenza del Consiglio, del Ministero del lavoro e di altre pubbliche amministrazioni centrali. Con il DPCM 5 agosto 2022 è stato approvato lo <a href="#">statuto di 3-I Spa</a>. Sono stati nominati i componenti del CDA e del Collegio Sindacale. Il 16 dicembre 2022 la società è stata iscritta al registro delle imprese.</p>
<b>Cloud first e interoperabilità (MIC1 R 1.3-2)</b>	---	PCM – Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	<p>La riforma ha l’obiettivo di <b>semplificare e innovare il contesto normativo</b> per facilitare gli interventi di digitalizzazione. Si prevedono in particolare le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ introduzione di disincentivi per le amministrazioni che non avranno effettuato la migrazione al <i>cloud</i> entro un termine predefinito, in considerazione che la migrazione ridurrà i costi ICT delle amministrazioni;</li> <li>▪ revisione delle regole di contabilità che disincentivano la migrazione (al momento, infatti, la migrazione al <i>cloud</i> comporta di “tradurre” capex in opex).</li> </ul>	<p><b>Traguardo:</b> T4 2021</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. abolizione dell’obbligo di concludere accordi quadro per le amministrazioni che accedono alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (art. 39, co. 2, lett. a), n. 1)</li> <li>2. chiarimenti relativi agli aspetti della <i>privacy</i>; il trasferimento dei dati da un sistema informativo a un altro non modifica la titolarità dei dati e il loro trattamento (art. 39, co. 2, lett. a), n. 2)</li> </ol>	<p>Attuato dal D.L. 77/2021:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. art. 39, co. 2, lett. a), n. 1</li> <li>2. art. 39, co. 2, lett. a), n. 2</li> <li>3. art. 39, co. 5, lett. a)</li> <li>4. art. 41, co. 2</li> <li>5. art. 41, co. 1</li> <li>6. AGID <a href="#">Determ. 15.12.2021 n. 628</a></li> <li>7. AGID <a href="#">Determ. 1.10.2021 n. 547</a></li> </ol>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ semplificazione delle procedure per lo scambio di dati tra le amministrazioni, che attualmente richiedono documenti/autorizzazioni dedicati, per favorire una piena interoperabilità tra le PA</li> </ul>	<p>3. abrogazione dell'autorizzazione necessaria per l'accesso diretto ai dati (art. 39, co. 5, lett. a)</p> <p>4. introduzione della possibilità per l'AgID di disciplinare mediante i regolamenti relativi a Centri Elaborazione Dati (CED) e <i>cloud</i> i termini e i metodi con cui le pubbliche amministrazioni devono effettuare le migrazioni dei CE (art. 41, co. 2)</p> <p>5. introduzione di sanzioni da comminare in caso di mancato rispetto dell'obbligo di migrare verso il <i>cloud</i> (art. 41, co. 1)</p> <p>6. regolamento AGID sicurezza del cloud / Polo strategico nazionale (ex art. 33-septies, co. 4 DL 179/2012)</p> <p>7. linee guida AGID sull'interoperabilità delle pa (ex artt. 50 e 50-ter CAD).</p>	